

**Oggetto: relazione di sopralluogo del 05/09/2017 presso l'impianto trattamento rifiuti ubicato nel Comune di Battipaglia (SA).**

Il giorno 05 del mese di settembre dell'anno 2017 i tecnici ARPAC Berniero Gallotta, Gerardo Risolo, Michelangelo Potenza, Ferdinando Nacchio e Giuseppe Valvo dello scrivente Dipartimento, si sono recati su richiesta del comune di Battipaglia in relazione alla specifica problematica di odori molesti che ne avevano interessato il territorio (come da nota dello stesso Comune, prot 55497 del 7/8/2017), congiuntamente al Ten. Col. Gerardo Iuliano, Lgt. Isernia Giuseppina e al Mar. Clarizza Alessandro della Polizia Locale di Battipaglia, all'Arch. Angela Costantino dell'Ufficio Ambiente del comune di Battipaglia, presso l'impianto in oggetto, dove alla presenza è stato effettuato sopralluogo.

Ne corso del sopralluogo è stato rilevato che:

- la ditta è in possesso di una serie di decreti di autorizzazione già riportati nel verbale BG/GR/GV/MP/FN/05092017/AT di pari data.

Per la UO SURC

nel piazzale, è stato rilevato un grosso cumulo di rifiuti (CER 191212 – CER 150106) stoccati, lungo il perimetro a Nord dell'impianto, direttamente sulla pavimentazione e privo di copertura; detto cumulo risulta stoccato:

- in parte su aree di messa in riserva ed in parte su aree non autorizzate, come riportato sulla planimetria messa a disposizione nel corso del sopralluogo;
  - ricade in corrispondenza del SETTORE STOCCAGGIO RIFIUTI DIFFERENZIATI, nel e settore messa in riserva MR01 e su aree non autorizzate, come riportato sulla planimetria allegata al D.D. 56/2017;
- altri piccoli cumuli sparsi di rifiuti plastici e ferrosi, sempre privi di copertura, stoccati direttamente sulla pavimentazione, detti cumuli risultano stoccati:
- in aree limitrofe a quelle di messa in riserva MR11 sulla planimetria messa a disposizione nel corso del sopralluogo;
  - in aree limitrofe ai settori di messa in riserva MR03 e MR11 ed al settore di deposito temporaneo DT01, come riportato sulla planimetria allegata al D.D. 56/2017;
- un ulteriore grosso cumulo di rifiuti (CER 150106) risultava stoccato direttamente sulla pavimentazione e senza nessuna copertura:
    - sull'area di deposito temporaneo indicata come DT2 sulla planimetria messa a disposizione nel corso del sopralluogo;
    - in corrispondenza del SETTORE STOCCAGGIO MATERIE PRIME, CARTA - PLASTICA, come riportato sulla planimetria allegata al D.D. 56/2017;
  - all'interno del capannone è stato rilevato che erano in corso operazioni di lavorazione (selezione e cernita) e, nell'area per la messa in riserva (indicata come MR05 sulla planimetria messa a disposizione nel corso del sopralluogo e come MR05 settore messa in riserva frazione secca RSU come riportato sulla planimetria allegata al D.D. 56/2017), a valle dell'impianto di selezione è presente un cumulo di rifiuti stoccato sulla pavimentazione occupando una superficie leggermente superiore all'area preposta;
  - sempre all'interno del capannone, nell'area a valle dell'impianto pressa vicino al macinatore, sono state

stoccate in balle sovrapposte, carta e cartone, detta area non risulta destinata allo stoccaggio di MPS ne da quanto riportato nella planimetria messa a disposizione nel corso del sopralluogo ne da quanto riportato sulla planimetria allegata al D.D. 56/2017;

□ da verifica delle giacenze presenti all'interno dell'impianto, effettuata sulla scorta di tabulati forniti dalla parte, aggiornati alla data del sopralluogo è stato possibile accertare, per alcune tipologie di rifiuti, un superamento dei quantitativi di rifiuti Ton./Giorno in R13, quali:

- |                |                     |                                     |
|----------------|---------------------|-------------------------------------|
| - CER 15 01 01 | giacenza Ton. 19,5  | autorizzati in R13 Ton/Giorno 6;    |
| - CER 15 01 02 | giacenza Ton. 12,4  | autorizzati in R13 Ton/Giorno 8,4;  |
| - CER 20 01 01 | giacenza Ton. 15,9  | autorizzati in R13 Ton/Giorno 6;    |
| - CER 20 01 02 | giacenza Ton. 14    | autorizzati in R13 Ton/Giorno 10,8; |
| - CER 20 01 38 | giacenza Ton. 13,5  | autorizzati in R13 Ton/Giorno 4,8;  |
| - CER 19 12 12 | giacenza Ton. 628,8 | autorizzati in R13 Ton/Giorno 15,5; |
| - CER 20 01 25 | giacenza Ton. 5,99  | autorizzati in R13 Ton/Giorno 4,8;  |
| - CER 20 01 11 | giacenza Ton. 8,5   | autorizzati in R13 Ton/Giorno 0,3;  |
| - CER 20 01 32 | giacenza Ton. 9,66  | autorizzati in R13 Ton/Giorno 0,3;  |
| - CER 20 01 34 | giacenza Ton. 2,99  | autorizzati in R13 Ton/Giorno 1.    |

per la UO ARFI

il capannone, nonostante l'installazione di porte a chiusura rapida per l'ingresso automezzi, aveva alcune finestre aperte e una porta di ingresso ufficio, collegata al capannone, che risultava rotta tutto ciò compromettendo la perfetta efficacia dell'impianto di aspirazione delle arie all'interno del capannone, utile a contenere la diffusione dei cattivi odori all'esterno;

non è presente un sistema di ricircolo e di immissione dell'aria all'interno del capannone, per mantenere il benessere delle persone che vi lavorano all'interno;

all'interno del capannone è molto forte la presenza di cattivi odori soprattutto dovuti alla presenza di una vasca di stoccaggio della frazione organica coperta solo con un telo di materiale plastico.

## Conclusioni

E' parere di questa Agenzia, ferme restando l'gli adempimenti di competenza dell'Autorità Competente o dell'Autorità Giudiziaria in merito a quanto riscontrato, che la ditta debba effettuare una gestione e manutenzione dell'impianto molto più rispettose delle prescrizioni autorizzative, in particolare:

- rispettare le modalità di stoccaggio/deposito temporaneo, indicate in progetto, in particolare nella tabella di pagine 31, 32 e 33 della Relazione Tecnico Progettuale\_Palmeco\_srl\_Rev\_01, in modo tale da poter contenere la dispersione e la propagazione di polveri e/o odori molesti nell'ambiente, nonché la formazione di percolati/acque di dilavamento dei rifiuti;
- mantenere i quantitativi di rifiuti in stoccaggio al di sotto di quelli autorizzati. Il mancato rispetto dei quantitativi autorizzati può comportare, oltre che inconvenienti ambientali anche situazioni di criticità nell'ambito della gestione della sicurezza dello stabilimento;



Dipartimento Provinciale di Salerno

- organizzare lo stoccaggio dei rifiuti, e la movimentazione degli stessi, secondo idonee modalità tecniche atte ad evitare la dispersione di polveri e odori;
- procedere ad adeguata manutenzione degli scrubber ed in generale del sistema di aspirazione ed abbattimento delle arie interne al capannone, nonché delle strutture che abbiano diretta influenza su detti sistemi.

Salerno lì 03/10/2017

**I TECNICI**

ARCH. MICHELANGELO POTENZA

ARCH. FERDINANDO NACCHIO

T.P.A.L.L. BERNIERO GALLOTTA

GEOM. GERARDO RISOLO

IL DIRIGENTE DELL' U.O. ARFI

ING. MARIA ROSARIA DELLA ROCCA

IL DIRIGENTE DELL' U.O. S.U.R.C.

ING. GIANLUCA SCOPPA

IL DIRIGENTE DELL'U.O.C. AREA TERRITORIALE

DR. VITTORIO DI RUOCCO

**U**

ARPA CAMPANIA  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0060639/2017 del 13/10/2017

Firmatario: MARIA ROSARIA DELLA ROCCA, VITTORIO DI RUOCCO

